

Monterosso Mondì

Questo percorso a piedi ci porta attraverso angoli di quiete, da cui è possibile osservare la città, la pianura e la qualità dell'aria che respiriamo. In questa stagione è possibile trovare qualche castagna. Si adatta a tutti, purché provvisti di buone scarpe da ginnastica o scarpette da cammino.

Partite da piazza Pacati e salite verso la sede dell'AVIS, per prendere poi a destra via Pacinotti e, giungendo al curvone, entrate nel sentiero alla vostra sinistra, a fianco del fico. In cima al ripido sentiero prendete a sinistra sull'asfalto, finché non giungete alla Ca' rossa – in realtà gialla – dove, alla vostra sinistra, potete ammirare lo skyline della città vecchia e sotto, la città moderna. Giunti alla sbarra, passatela e dopo qualche metro cercate un sentiero che sale irto alla vostra destra. Prendetelo, è poco segnato, con delle macchie gialle sui sassi. Piega subito a destra, sopra la proprietà; proseguite e poi salite ancora a sinistra seguendo i bolli gialli. In mezzo al fitto bosco troverete un traliccio che lasciate alla vostra sinistra per continuare a salire. Passate il secondo traliccio, il numero 21, e proseguite dritto seguendo i bolli gialli; giungerete al terzo traliccio (20) sul ben più ampio sentiero 401, a 30 minuti dalla partenza, che prenderete in salita. Giunti al Roccolo potete godere del panorama sotto di voi: città alta, lo stadio, la ex-Reggiani, il cimitero, la sede dell'ATB, in fondo, la pista dell'aeroporto di Orio e alla vostra sinistra l'imbocco della Valle Seriana. Proseguendo sul crinale, poco dopo siete a Mondì', a 560 metri sul livello del mare. Fate una pausa in questo grazioso prato e poi prendete il sentiero che porta al colle della Maresana, sempre attraverso il bosco. In 15 minuti arrivate alla casa degli Alpini che oltrepassate per andar dritti attraverso i prati e salire i gradini in legno che portano a un pianoro in mezzo al bosco, da cui è possibile vedere l'imbocco della Valle Brembana. Attraversate il prato, entrate di nuovo nel bosco e alla vostra sinistra trovate la torre di avvistamento degli uccelli; raggiratela per cercare il sentiero che scende attraverso scaloni in legno nel bosco, fino alla Ca' matta. Siamo in un posto incantevole dal punto di vista dell'avifauna, in quanto questo colle è un punto di passaggio degli uccelli migratori: in primavera potete arrestatevi per godervi il sonoro. Sotto la casa, parte un sentiero in mezzo al bosco che vi porta sul ben più ampio 533 che scende sul crinale del Quintino. Scendete fino in fondo fino a arrivare sulla strada asfaltata, in mezzo ad alcune ville. Da lì, a sinistra, arrivate in piazza, dopo 90 minuti di cammino.